

La terra ha ripreso a tremare S. M. di Licodia scuole chiuse

Orazio Caruso

Una quarantina le scosse di terremoto registrate a partire dalle 5.55 di ieri, tra Adrano, Biancavilla, Bronte e Ragalna. La più forte è stata registrata a Biancavilla, per una magnitudo di 3,5. I tremori sono stati localizzati a una profondità che varia tra i 20 e i 30 chilometri. Ragione per cui la popolazione non ha avvertito lo sciame sismico in corso. Lo sciame si è concluso poco prima delle ore 20. A Santa Maria di Licodia, a scopo precauzionale, il sindaco Salvatore Mastroianni ha chiuso gli istituti scolastici di ogni ordine e

grado, che invece sono rimasti aperti sia ad Adrano che a Biancavilla. In quest'ultima città l'amministrazione comunale Biancavilla e l'ufficio di Protezione civile hanno organizzato delle esercitazioni per istruire alunni e studenti, insegnanti e collaboratori scolastici su come comportarsi in casi di eventi sismici per mettersi in sicurezza. Infatti, nel pomeriggio di ieri, gli studenti che sono impegnati nel turno pomeridiano, sono stati interessati alle esercitazioni per dare loro le nozioni base. I vulcanologi sostengono che lo sciame possa essere collegato all'attività stromboliana in corso sull'Etna. (OC)